

SETTE CONTINENTI

Rimini

Una gioia infinita



Raccontare Rimini in poche righe è compito arduo. Certo, ci si può appellare a quanto la città adriatica ha rappresentato nell'immaginario collettivo come meta di vacanze low cost per le famiglie italiane nel dopoguerra, e in seguito, soprattutto negli anni ottanta e novanta, alla sua funzione di mecca del divertimento usa e getta, ragazze nordiche incluse. Oppure, correre all'immagine poetica e surreale che Federico Fellini ha restituito della città e della sua gente attraverso film memorabili. O ancora, alla sua importanza dal punto di vista storico e artistico, in virtù della presenza di monumenti celebri e di grande valore: dal Tempio e dalla Rocca malatestiana al

Ponte di Tiberio all'Arco di Augusto e alla medioevale piazza Cavour, per citarne solo alcuni. Comunque sia non basterebbe. Perché Rimini è animata da un'energia singolare, percorsa da una costante aspirazione metamorfica che trova le sue radici nell'animo del carattere romagnolo: vitale, accogliente, godereccio e sognatore. Una città che non si è mai arresa al suo ruolo di «lido vacanziero» e che negli ultimi venti anni non solo ha rafforzato l'offerta turistica – accanto alle tradizionali e familiari pensioncine si sono moltiplicati gli alberghi a 4 e 5 stelle con dotazioni di lusso a far da concorrenza al celebre Grand Hotel Rimini in cui il Maestro am-

bientò alcune delle scene più celebri di *Amarcord* –, ma ha articolato le proposte sia sul piano culturale e gastronomico sia su quello della riscoperta di un territorio ricco di risorse e di piccoli e grandi tesori.

PRIMA IL MARE

Marina Centro è l'anima di Rimini, il punto nodale di un lungomare che si estende per oltre 15 chilometri. È lì che nel 1843 venne aperto il primo stabilimento balneare d'Italia dove anno dopo anno villeggianti e famiglie della buona borghesia presero a trascorrere le vacanze. Con la costruzione del Kursaal nel 1872 e del Grand Hotel nel 1908, la città si affermava definitivamente come località alla

Libri & autori / NELLA PIAZZETTA GREGORIO DA RIMINI SI TROVA LA PIÙ ANTICA LIBRERIA DELLA CITTÀ. «LA «LIBRERIA RIMINESE» È ESATTAMENTE AL NUMERO 4, NELLA CASA IN CUI ABITÒ, DURANTE IL PERIODO DEL LICEO, IL GRANDE POETA GIOVANNI PASCOLI. NELLA STAGIONE ESTIVA È APERTA ANCHE LA SERA.



moda. Oggi, con i suoi 250 stabilimenti balneari perfettamente organizzati e in grado di offrire spiagge ordinate, ristoranti, svaghi per grandi e piccini, SPA, cure termali, lezioni di yoga, corsi di ogni genere, inclusi seminari di piadina – anche questa è una scienza in Romagna –, il litorale riminese rappresenta una delle punte di diamante dell'offerta turistica europea. E il tutto a prezzi assolutamente concorrenziali. Per gli amanti della nautica, la Nuova Darsena, inaugurata nel 2002, dispone di 622 posti barca... Ma niente snob, per cortesia: non si tratta di un luogo esclusivo per skipper e capitani della domenica in tenuta bianca ma di uno spazio aperto a tutta la città dove vengono organizzati eventi e che è possibile percorrere a piedi grazie a una passeggiata sopraelevata di oltre un chilometro, con tanto di ristorante terrazzato sull'acqua. Infine, la sicurezza: da giugno a settembre ogni

specchio d'acqua è attentamente monitorato da specialisti in salvataggio, angeli custodi che hanno conseguito il patentino internazionale di assistenti bagnanti. Le acque sono fra le più controllate e certificate d'Europa in termini di qualità e i fondali bassi rendono la balneazione particolarmente adatta ai più piccoli, facilitando il loro primo contatto con il mare.

QUELLI DELLA NOTTE

C'è poi chi la luce del giorno la vede ben poco, senza peraltro la necessità di spostarsi. Molti degli stabilimenti balneari con il sopraggiungere della sera cambiano pelle, la musica si alza, il ritmo incalza, gli aperitivi scorrono, inizia la movida e in un battibaleno emerge lo spirito allegro e trasgressivo di quella che per molti è la capitale italiana del divertimento, roba da far arrossire Ibiza. Spazi innovativi sulla spiaggia by night, servizi per il divertimento, locali e ristoranti (dal bio vegan al sushi, dal messicano ai lounge bar), la notte riminese si accende sulla spiaggia. Per chi poi non vuole rinunciare alla classica discoteca, beh, non c'è che l'imbarazzo della scelta: Peter Pan, Byblos, Villa delle Rose, Cocoricò, tanto per citare alcuni dei locali più spettacolari d'Europa. Luoghi fascinosi dove si può anche cenare in un ambiente raffinato, magari dietro a una vetrata rivolta sulle colline e sulle luci della città. E il liscio, o meglio, il «lissio»? La lista delle balere è lunghissima e non sorprendetevi se troverete anche coppie giovanissime. Walzer, mazurca e polka non tramonteranno mai.

Un viaggio di Giulio Carretti

SETTE PASSI NEI DINTORNI

Lasciandosi alle spalle alberghi, spiagge e discoteche, Rimini può offrire moltissimo anche al turista in cerca di esperienze culturali e gastronomiche. Se si allarga il raggio d'azione si può davvero trascorrere una giornata diversa e interessante. Ecco sette tappe da non perdere.

1. Pescheria Vecchia

Si tratta di uno dei quartieri più caratteristici di Rimini: situato in pieno centro storico, a ridosso di piazza Cavour, ospita ristoranti, pub, negozietti di artigianato inseriti fra vicoli medioevali e romantiche piazzette.

2. Mercato

In via Castelfidardo si trova il mercato coperto di Rimini, con 130 attività specializzate principalmente in pesce e ortofrutta. Un luogo della tradizione, pieno di profumi e specialità.

3. Grand Hotel

Puro stile Liberty, candido e turrato. Costruito nel 1908 su progetto dell'architetto uruguayano Paolito Somazzi, scenografica la hall. Oggi è monumento nazionale. Decantato da Federico Fellini che qui aveva una suite sempre prenotata.

4. Blue Line

È il «night transport» più famoso d'Italia. In luglio e agosto, la notte fino all'alba, sono disponibili varie linee di bus coloratissimi che fanno la spola fra il capolinea della stazione, piazza Marvelli e tutte le tappe del divertimento notturno.

5. Museo della città

Raccoglie meraviglie e curiosità, a partire dai ciottoli scheggiati dall'uomo un milione di anni fa. Opere del Ghirlandaio, di Cagnacci e del Guercino. La creatività del novecento domina con il «Libro dei Sogni» di Federico Fellini, diario privato del regista.

6. Sant'Arcangelo

A 10 km da Rimini, è un borgo medioevale con viuzze a scalinata. Le mura di cinta, la piazza Ganganelli e l'Arco trionfale sono dominati dalla possente Rocca Malatestiana. Da visitare, la millenaria Pieve di San Michele e le grotte tufacee.

7. San Marino

Al confine tra Emilia Romagna e Marche, il piccolo stato indipendente – è una repubblica parlamentare – si innalza intorno al monte Titano su una massiccia placca di calcari arenari. Nella zona più alta, si articola in tre nuclei fortificati da cui si gode uno straordinario panorama su tutto il litorale romagnolo.